

Confraternite in cammino

NOTIZIARIO INFORMATIVO A DISTRIBUZIONE GRATUITA,
EDITO DALL'UFFICIO CONFRATERNITE DELL'ARCIDIOCESI DI CAPUA

APERIODICO
GIUGNO 2011

Pier Giorgio Frassati



Torino, 6 aprile 1901 -
4 luglio 1925

UNA VALIDA INIZIATIVA

Saluto con piacere, augurando lunga vita e forte impegno pastorale al Notiziario edito dal gruppo direttivo delle Arciconfraternite e Congreghe della nostra Arcidiocesi di Capua. Dopo una fase non sempre esaltante di presenza e di impegno, le Aggregazioni laicali riprendono il cammino ricco di prospettive e di forti motivazioni ecclesiali. Alla base vi è la chiamata di Dio alla vita, al Battesimo, all'appartenenza ad una congrega particolare, a vivere una vita impegnata nella Chiesa con un motivato radicamento nella società civile, in cui si testimonia la fede al Signore. Le Arciconfraternite hanno una data antica. Fioriscono principalmente nel '700 e continuano ancora oggi la loro funzione con alterne vicende. Alcune sono estinte, altre non si sono rinnovate, altre vivono di ricordi antichi. Vi sono tuttavia diverse Arciconfraternite che sono attualmente vivaci e ben organizzate. Nei secoli scorsi, quando la fede cristiana era vissuta, per molti aspetti, solo dalle donne e dai bambini, le Arciconfraternite operarono per svegliare la coscienza religiosa

degli uomini. Questi si sentivano protagonisti nella Chiesa, portando il loro contributo di fedeltà e di coerenza cristiana nella vita. Avevano una disciplina di Congregazione con il Priore e i confratelli. C'era il Padre Spirituale che curava la religiosità e il carisma di ogni Congrega. Alcune volte piccoli interessi economici prendevano il sopravvento sulla spiritualità e sulle opere di carità. Nel corso dei secoli le Arciconfraternite hanno svolto tuttavia un grande ruolo nella evangelizzazione delle classi popolari ed alcune volte in quelle più elevate socialmente. Il loro impegno era nella diffusione del culto alla Divina Eucarestia, alla Vergine Santa (Madonna del Carmine, delle Grazie, Immacolata). Molte volte l'impegno era rivolto al culto dei morti, mediante l'accompagnamento, la celebrazione del S. Rito, la sepoltura nella Cappella del Cimitero, in cui venivano sepolti i confratelli. Un altro aspetto che veniva curato dalle Arciconfraternite erano i motivi di carità. Si aiutavano gli orfani, le vedove, le donne in difficoltà, i moribondi, i condannati a morte. Erano

le tante povertà presenti nel corso dei tempi, quando non esisteva una forte coscienza di impegno sociale delle istituzioni civili e molto era affidato per delega alla Chiesa e alle sue organizzazioni. Questa supplenza, per altri aspetti, esiste ancora oggi, per cui carità e giustizia sono tante

volte confuse, determinando conflitti di attribuzione. Una breve riflessione su ciò che le Arciconfraternite debbono fare oggi. Si tratta di rappresentare oggi, in termini moderni, per le realtà oggi presenti, l'impegno di evangelizzazione *ad intra e ad extra*. Inoltre l'esercizio di carità per le nuove povertà presenti, egualmente *ad intra e ad extra*. La coscienza battesimale, l'impegno di fedeltà nella Chiesa al Mistero di Cristo, la maturità della fede mediante il Sacramento della Confermazione debbono spingere i congreganti ad annunciare e testimoniare con le parole e con la vita la fede in Cristo, morto e risorto. Annunciando nell'ambito della congregazione e fuori nella società il Verbo di Dio, fatto carne, seguendo l'indicazione: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura". Inoltre le Congreghe debbono essere attente nel contestualizzare l'aiuto di carità nelle diverse situazioni di povertà, incarnando Cristo che visse povero tra i suoi. Sono questi motivi per rendere attuale il vissuto delle Congreghe, ricordando Cristo che ha fatto la scelta dei poveri ed è stato fedele all'uomo povero e solo. Auguri rinnovati per tutto il lavoro compiuto e da compiere a favore delle Arciconfraternite. Che il Signore benedica di cuore i santi propositi.

Capua 22 maggio 2011

† Bruno Schettino
Arcivescovo

All'interno

-SALUTO DEL DELEGATO ARCIVESCOVILE
-LUTTO NELL'ARCIDIOCESI DI CAPUA
-NOTIZIARIO PERIODICO
-IL CAMMINO DI FRATERNITA'
-LA PREGHIERA DEL CONFRATELLO
-I VANGELI IN VERSI E IN RIMA
-II° CAMMINO DIOCESANO

UN SALUTO

Saluto tutti voi, amici lettori di questo “notiziario”. Iniziamo, tramite queste pagine, un dialogo che spero durerà a lungo e sarà utile. La parola del nostro Arcivescovo ci aiuta a riflettere sulle origini, il significato attuale e le prospettive delle associazioni confraternali, specie nell’epoca del post Concilio Ecumenico Vaticano II. Queste pagine, insieme ad altre iniziative, a scadenza periodica, possono diventare un modesto filo di collegamento tra le numerose congreghe presenti sul nostro territorio diocesano. Insieme ai miei amici collaboratori dell’Ufficio Confraternite, metto questo “foglio” sotto lo sguardo materno di Maria SS. Una buona estate a tutti voi e ci diamo appuntamento al cammino diocesano che terremo nel prossimo mese di settembre.

*Sac. Domenico Mirra
Delegato Arcivescovile*

LUTTO NELL’ARCIDIOCESI DI CAPUA

Le Confraternite della Diocesi di Capua insieme all’intero Ufficio Confraternite, unite in preghiera, ricordano l’Arcivescovo Emerito Mons. Luigi DILIGENZA spentosi all’età di novant’anni il 25 maggio 2011. Uomo di gran carisma e di cultura profonda, molto vicino al mondo confraternale, il 1 dicembre 1996 ha decretato lo Statuto Diocesano delle Confraternite. Nacque ad Arzano (Na) il 10 febbraio 1921, e fu ordinato presbitero l’8 agosto 1943. Ordinato Vescovo il 23 aprile 1978, divenne Emerito il 29 aprile 1997. Grazie al suo interessamento, la Chiesa di Capua il 24 maggio 1992 ricevette la visita di Sua Santità Giovanni Paolo II. A noi Confratelli l’esortazione a seguire il suo Testamento Spirituale: *Vivere* di Dio solo, in ascolto della Sua Parola...; *Nutrirsi* dell’Eucaristia che unisce i credenti nell’unico Corpo del Signore,...; *Pregare* il Rosario, la dolce catena che ci lega a Maria e ci fa pregustare la bellezza eterna.

I Confratelli tutti lo salutano, non con un addio, ma con la certezza di un arrivederci al banchetto nella casa del Padre.



NOTIZIARIO PERIODICO

L’Ufficio diocesano confraternite a cui fanno capo tutte le Confraternite dell’Arcidiocesi di Capua non è solo un tassello amministrativo della Curia ma, grazie all’intelligente opera di un Sacerdote (delegato arcivescovile) e di laici, particolarmente impegnati, si dispone ad essere strumento e interprete della volontà dell’Ordinario diocesano. Si compirà, in questi prossimi giorni, il primo triennio operativo di quest’Ufficio e, senza dubbio, si può dire che, da subito, è prevalsa nell’anima del ns. Direttore sac. Don Domenico Mirra peraltro amatissimo nell’area urbana capuana e non solo, la volontà, mista all’obiettivo necessità, di entrare in contatto ed in sintonia con i nostri antichi e storici Sodalizi sparsi sul territorio diocesano. Diversamente da prima, quando si era solito convocare oceaniche folle di confratelli (ben sessantadue confra-

ternite diocesane, tutte insieme) don Domenico Mirra, per tutti semplicemente don Mimmo, da subito ha formata una “task force” con propri collaboratori, portandosi, di volta in volta, presso le sedi dei Sodalizi, complimentandosi laddove è risultato evidente un rifiorire di adesioni e frequentazioni, ponendosi in atteggiamento di attento ascolto ove, invece, si è notata una crescita stentata o, addirittura, inferiore o pari a zero. In tutte le esperienze avute, il nostro Delegato arcivescovile ha dovuto e saputo collegarsi ai locali Padri spirituali, mediante la cui opera si è giunti a smuovere realtà molto difficili, sepolte sotto la dura stratificazione del tempo trascorso, dell’indifferenza o della mancanza del sapersi rinnovare, alla luce dei tempi nuovi, di nuove attenzioni, nel nostro contesto sociale. E’ giusto ricordare in questa sede almeno i nominativi dei Sacerdoti che hanno preceduto l’attuale D.A. ope-

rando, negli ultimi lustri, fianco a fianco dei nostri Sodalizi, a partire da Mons. Paternosto, (1960) procedendo con Mons. Giovanni Morretta, sul quale cadde l’incombenza della normativa dell’ultima riforma pattizia, a don Pietro Piccirillo, attualmente amatissimo Vicario Generale della Diocesi e, alla cui opera di riforma, si deve il rinnovato, attuale e più snello Statuto Diocesano delle Confraternite. Si continua con Mons. Carlo Di Carluccio sempre molto disponibile ad incontrare le Congreghe per i loro problemi, fino a giungere ad oggi, all’attuale Delegato arcivescovile, grazie al quale, con una nuova impostazione di conoscenza dei nostri Enti, tutti i Sodalizi saranno seguiti da vicino con la cura, l’attenzione e l’amore del buon Padre di Famiglia.

Capua 19 giugno 2011

Vittorio Ricciardi, segretario

CAMMINO DI FRATERNITA' FORANIA TIFATINA

11 Giugno 2011

Con una organizzazione efficientissima, senza trascurare alcun dettaglio il Comitato Organizzativo ha accolto circa duecento confratelli appartenenti alle quattordici confraternite della Forania Tifatina delle parrocchie delle città di San Prisco, Casapulla, Casagiove, Ercole e Castelmorrone. Il Cammino è stato accolto affettuosamente dal Vicario Foraneo Mons. Giuseppe Cappabianca nel centro sociale "San Giuseppe. L'avv. Giovanni Del Vecchio, vice coordinatore per la Campania della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia, ha portato i saluti del Presidente della Confederazione dott. Francesco Antonetti, dell'Assistente Ecclesiastico Vescovo Ausiliare di Roma Mons. Armando Brambilla e del coordinatore della Campania dott. Felice Grilletto. Il tema del Cammino **"LE CONFRATERNITE PER LA CHIESA"**,

presentato dal responsabile della Forania Tifatina sig. Gabriele Carrillo, è stato magistralmente relazionato dal prof. Francesco Ciociola, Presidente della Biblioteca e dell'Archivio Diocesano di Capua. La relazione è stata seguita con vivo interesse dall'assemblea che ha apprezzato il lavoro di ricerca del prof. Ciociola.

Le confraternite, se vogliono rimanere vive in una Chiesa che cambia, devono rispondere alle nuove sfide d'oggi, aprire le porte a tutti gli uomini e donne di buona volontà.

Il tema è stato ampiamente discusso anche con l'intervento dell'Arcivescovo Bruno Schettino, dal Delegato diocesano alle Confraternite Don Domenico Mirra e da Mons. Andrea Monaco quale Padre Spirituale delle confraternite della Parrocchia S. Elpidio Vescovo di

Casapulla.

Un particolare intervento da parte del Sindaco prof. Antonio Siero ha evidenziato l'attenzione da parte delle istituzioni verso le Confraternite per la loro funzione sociale e per l'impegno della testimonianza anche all'interno delle istituzioni.

La manifestazione è proseguita con la processione delle confraternite che, recitando il Santo Rosario, hanno percorso alcune strade principali di San Prisco fino alla Chiesa



Madre di Santa Croce e di San Prisco dove si è tenuta una solenne Concelebrazione Eucaristica a cui hanno partecipato il Parroco Don Enzo Di Lillo e Don Domenico Mirra. La chiesa, gremita da tutti i confratelli e dal popolo dei fedeli, ha partecipato con fede alla S. Messa animata dai confratelli e dal Coro Gregoriano "San Luca Evangelista" diretto dal maestro Francesco Santillo. Alla fine della concelebrazione il Responsabile Foraniale, dopo aver recitato "La preghiera del Confratello", ha consegnato pergamene e targhe ricordo ai convenuti e, ringraziando tutti per la buona riuscita della manifestazione, ha dato un ar-

rivederci al 2° Cammino Diocesano del 23 e 24 settembre 2011 a Capua.

Gabriele Carrillo

LA PREGHIERA DEL CONFRATELLO

O Dio, datore di ogni bene che da sempre hai arricchito la tua chiesa di doni e carismi, suscitando nuove energie nella diversità dei ministeri, noi ti lodiamo per le grazie da te effuse sulle Confraternite suscitate dal tuo Santo Spirito nel seno della Chiesa.

Ti ringraziamo per il bene da te compiuto per loro mezzo nella chiesa e nel mondo, servendoti di noi che ad esse abbiamo aderito.

Aiutaci, fonte di ogni bene, a realizzare tra noi, nonostante la nostra fragilità, una vera comunione di persone, capaci di svelare al mondo il tuo mistero di amore.

Illumina le nostre menti, affinché vediamo quel che dobbiamo fare e abbiamo la forza di compierlo.

O Maria, madre di Misericordia, che a Cana dicesti ai servi: "fate quello che Egli vi dirà", rendici sempre obbedienti alla sua Parola, così da divenire partecipi della tua fede e del tuo amore a Dio e agli uomini.

Beato Pier Giorgio Frassati, patrono di tutte le Confraternite d'Italia, e voi Santi tutti del cielo, che insignite con i vostri nomi i nostri sodalizi, aiutateci a vivere con coerenza la nostra fede e a testimoniare al mondo l'Amore che salva.

AMEN

**Appuntamento per il II°
"Cammino delle Confraternite"
dell' Arcidiocesi di Capua
a Capua il
23-24 settembre 2011**

I VANGELI IN VERSI E IN RIMA

Lo scorso maggio è uscita in libreria la quarta e rinnovata edizione (con immagine di San Luca in copertina!) dell'ormai noto poema cristiano *I VANGELI IN VERSI E IN RIMA*, del medico scrittore milanese Francesco Fiorista: un libro che è già un classico della letteratura sacra e religiosa ma non solo. Già segnalato fin dalla prima edizione da Padre Cantalamessa nella trasmissione A SUA IMMAGINE, il libro è un vero e proprio poema su Cristo: non una semplice resa in versi né una sterile operazione meramente tecnica, ma una affascinante reinterpretazione poetica della parola evangelica. Il testo è rigorosamente fedele ai Vangeli in tutti gli episodi riferiti ai canonici (non mancano, però, alcuni episodi tratti dai vangeli



apocrifi e altri di immaginazione artistica). L'opera, nella sua semplicità, che non è semplicismo né tanto meno superficialità e, nel suo essere volutamente popolare, ha anche un profondo valore letterario, a cominciare dalla forma, ovvero dalla scelta audace, nell'era di Internet, di tornare alle ottave di settenari in rima. Il testo è anche corredato da migliaia di note di ordine storico, religioso, letterario, artistico, culturale, pittorico, cinematografico, ecc. che rivelano l'esegesi filologica e i profondi studi di cui l'autore si è avvalso in oltre quindici anni di studio. Pertanto esso si presta sia alla didattica letteraria sia a quella catechetica e storico religiosa, offrendo diverse chiavi di lettura (narrativa, poetica, recitativa...), e può essere variamente utilizzato nei diversi tempi liturgici. Riteniamo che in questo periodo storico, in cui tanto si dibatte sulla importanza di mantenere

viva la nostra identità cristiana e sull'esigenza di una nuova evangelizzazione, questo libro possa contribuire a far conoscere la Persona di Gesù e il Suo Vangelo con un linguaggio nuovo, originale e consono ai tempi moderni. E' un libro semplice per i semplici, che conserva intatti la splendida semplicità, l'ingenuo candore e la primitiva sorgiva freschezza dei sacri testi canonici: e dovrebbe stare nelle case di ogni cristiano, per accompagnarlo tutta la vita. E non solo ci auguriamo che i nostri lettori lo facciano proprio, ma che lo divulgino e lo consiglino via via nel tempo con il passaparola.

G. C.

.....

Francesco Fiorista, I VANGELI IN VERSI E IN RIMA, Casa Editrice Ancora, pagine 864, prezzo euro 26,90 - Tramite il distributore RCS il libro è ordinabile su tutto il territorio nazionale. In alternativa può essere direttamente richiesto alla Casa Editrice Ancora, Via G.B. Niccolini 8, 20154 Milano - E-mail: commerciale@ancoralibri.it

II° CAMMINO DIOCESANO

Il Comitato promotore presieduto dal Sac. Domenico Mirra, Delegato Arcivescovile per le Confraternite, sta lavorando alacremente all'organizzazione del secondo cammino diocesano delle confraternite. Ma cosa ci si aspetta veramente da questo cammino? Sarà certamente un momento di fraternità, di preghiera e di comunione, ma dovrà essere soprattutto un momento di apprendimento e di confronto. Le confraternite, fin dalle origini, oltre ad essere state la principale forma di partecipazione dei laici nella vita della Chiesa, sono state sempre al servizio della Comunità, inserite nelle varie realtà dei tempi e sempre pronte a soccorrere bisognosi e sofferenti. Oggi le confraternite, pur rispettando quelle antiche tradizioni di cristiana presenza nelle opere di pietà e di misericordia, devono trovare nuovi spazi per poter operare. I

tempi sono cambiati ma le finalità restano sempre le stesse: carità ed assistenza. Ma come operano le confraternite oggi? Di cosa s'interessano? E' pur vero che esistono confraternite veramente impegnate nell'opera di volontariato, assistenza e beneficenza, ma è anche vero che ne esistono altre che funzionano come dei veri e propri uffici dove si svolge un'attività meramente burocratica. Il Cammino Diocesano, pertanto, potrà essere un grande stimolo affinché riemerga una rinnovata voglia di perseguire i fini delle confraternite: soccorrere i poveri, assistere gli ammalati, gli anziani soli, dare una mano agli immigrati e portare conforto a chi ha bisogno. In questo modo potremo offrire

ai giovani aspiranti le giuste motivazioni per far sì che le nostre Confraternite possano arricchirsi di nuovi iscritti. Tutto questo con l'indispensabile guida ed aiuto degli Assistenti Spirituali.

Angelo Adinolfi
Responsabile Diocesano delle
Confraternite area b

"Confraternite in cammino"

Notiziario aperiodico d'informazione dell'Ufficio

Diocesano Confraternite di Capua

Piazza Landolfi, n°1 - 81043 Capua

E-mail: ufficio.confraternite.capua@gmail.com

Direttore responsabile: sac. d. Domenico Mirra

Composizione e grafica: Salvatore Martucciello

Stampa: Grafiche Boccia